



CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI INGEGNERI



presso il  
Ministero della Giustizia

/U-ADP/25

Circ. CNI n. 343/XX Sess./2025

Ai Presidenti dei Consigli degli Ordini  
territoriali degli Ingegneri

Ai Presidenti delle Federazioni/Consulte  
degli Ordini degli Ingegneri

LORO SEDI

Oggetto: **Legge 23 settembre 2025 n.123 – Disposizioni in materia di intelligenza artificiale – previsione riguardante le Professioni intellettuali (art.13) – obbligo di informativa al cliente – duplice modello di dichiarazione a beneficio degli iscritti, per adempiere all’obbligo di legge - trasmissione - considerazioni**

Come noto, sulla G.U. del 25 settembre 2025 n.223 è stata pubblicata la **legge 23 settembre 2025 n.132**, “*Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale.*”, contenente previsioni di notevole interesse per cittadini, professionisti e Pubblica Amministrazione.

Il Parlamento italiano ha reputato necessario introdurre una regolamentazione di questo potente e innovativo strumento, che determinerà una vera e propria rivoluzione tecnologica, con prospettive e ricadute ancora tutte da esaminare compiutamente.

In questa sede si intende concentrare l’attenzione sulla disposizione contenuta nell’**art.13** della legge, (rubricato “*Disposizioni in materia di professioni intellettuali*”):

“1. L'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale nelle professioni intellettuali è finalizzato al solo esercizio delle attività strumentali e di supporto all'attività professionale e con prevalenza del lavoro intellettuale oggetto della prestazione d'opera.

2. Per assicurare il rapporto fiduciario tra professionista e cliente, **le informazioni relative ai sistemi di intelligenza artificiale utilizzati dal professionista sono comunicate al soggetto destinatario della prestazione intellettuale** con linguaggio chiaro, semplice ed esauritivo.”.

Pertanto, *tutti i professionisti italiani*, - che intendono avvalersi delle potenzialità dell’Intelligenza artificiale nello svolgimento della propria attività professionale - *sono tenuti, per legge*:

- I) **Ad utilizzare i sistemi di IA solamente in via strumentale e di supporto all’attività professionale**, garantendo sempre e comunque che vi sia stata **la prevalenza del lavoro intellettuale oggetto della prestazione d’opera** di cui all’incarico ricevuto, **rispetto all’utilizzo degli strumenti di IA;**

- II) A comunicare con chiarezza di linguaggio e in maniera esaustiva al cliente le informazioni necessarie relative ai sistemi di intelligenza artificiale utilizzati durante l'attività, in un'ottica di rapporto di lealtà e di fiducia tra professionista e committente.

Quello suindicato costituisce un vero e proprio *obbligo giuridico* in capo al Professionista, che diventa efficace **a partire dal 10 ottobre 2025**, data di entrata in vigore della legge n.132/2025.

Allo scopo di agevolare l'osservanza della prescrizione di legge da parte degli iscritti, si trasmette in allegato un **duplice**, possibile **modello di Informativa**.

Il primo, nella forma di autocertificazione ("DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA"), è idoneo ad essere utilizzato sia nei rapporti con la committenza, privata e pubblica, sia come elemento di informativa generale nei confronti dell'Ordine professionale di appartenenza, per i profili di rispetto degli obblighi deontologici.

Il secondo, in forma di semplice dichiarazione (intitolato, appunto, "DICHIARAZIONE"), è idoneo a essere utilizzato *esclusivamente nei rapporti professionali con la committenza*, ed eventualmente associato alla comunicazione riguardante l'accettazione dell'incarico professionale ed il preventivo scritto.

Entrambi i *fac-simile* sono liberamente utilizzabili e modificabili a propria discrezione da parte degli iscritti, nei passaggi di interesse.

\*\*\*

Su richiesta del CNI, il **Consiglio Operativo del Comitato Italiano Ingegneria dell'Informazione (C3I)**, con il supporto del **GTL sull'Intelligenza Artificiale**, ha elaborato un documento di analisi relativo ai principali aspetti della legge n.132/2025, che possono avere ricadute sulla Professione.

Il documento (intitolato "*Impatto della Legge n.132/2025 (in vigore dal 10/10/2025) sulla Professione di Ingegnere*") costituisce un pregevole contributo a disposizione di tutti i Colleghi, per iniziare a districarsi all'interno di questa complessa e affascinante materia, mettendo in risalto i punti salienti della disciplina dal punto di vista dei professionisti e indicando alcune *possibili soluzioni operative per gli Ingegneri*. È destinato, pertanto, unicamente agli iscritti all'Albo<sup>1</sup>.

Si coglie l'occasione per ringraziare a nome del Consiglio Nazionale tutti i Colleghi, facenti parte del C3I, che hanno contribuito alla stesura dell'elaborato, unitamente al coordinatore del Comitato, Ing. Gennaro Annunziata.

Si sottolinea e si rammenta, infine, che anche lo schema di Disegno di legge recante la "*Delega al Governo per la riforma della disciplina degli ordinamenti professionali*"<sup>2</sup>, approvato dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 4 settembre 2025, contiene una previsione – all'art.2, comma 1, lettera q) – che impone di **aggiornare i Codici deontologici di Categoria** con la previsione di norme che "*garantiscono che la prestazione professionale, seppur svolta con l'ausilio di tecnologie digitali, sia frutto della professionalità e della competenza specifica dell'iscritto*";.

<sup>1</sup> Nel senso che non è necessario allegarlo ai modelli di dichiarazione destinati alla Committenza.

<sup>2</sup> V. la recente **circolare CNI 30/09/2025 n.338**, pubblicata sul sito Internet istituzionale.

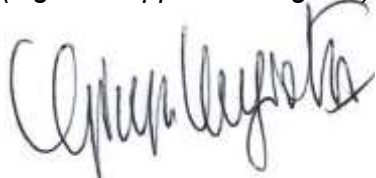
È intenzione del Consiglio Nazionale – di pari passo con l'iter di approvazione dei decreti legislativi attuativi della riforma – provvedere, con il coordinamento del Vice-Presidente Masciovecchio (che ha la delega in materia), all'adeguamento del *Codice Deontologico degli Ingegneri Italiani*, per allinearli alle nuove previsioni e agli obblighi in tema di Intelligenza Artificiale.

Di tutte le novità sull'argomento sarà data comunicazione tramite circolare.

\*\*\*

Con l'invito a diffondere tra gli iscritti e sul territorio la presente circolare, nonché i modelli di informativa allegati, inviamo i migliori saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
(ing. Giuseppe M. Margiotta)



IL PRESIDENTE  
(ing. A. Domenico Perrini)



ALLEGATI:

- I) Modello di DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA';
- II) Modello di DICHIARAZIONE semplice;
- III) Documento con indicazioni operative predisposto dal C3I.

MC0910Circ

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art.47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445)

Il/La sottoscritto/a Ing./ Ing. iunior

\_\_\_\_\_ (Nome e Cognome)

Nato/a a \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_) il

\_\_\_\_\_ Residente in \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_)

Via/P.zza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_, Codice Fiscale: \_\_\_\_\_

Iscritto/a all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di \_\_\_\_\_ al

n. \_\_\_\_\_ Sezione \_\_\_\_\_ Settore/i \_\_\_\_\_

**OGGETTO: Dichiarazione ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000 concernente l'utilizzo di sistemi di Intelligenza artificiale a fini strumentali per l'esecuzione della prestazione professionale relativa a:**

\_\_\_\_\_  
(Descrizione sintetica dell'incarico/progetto, es. "Progettazione strutturale dell'edificio sito in...")

\_\_\_\_\_  
(Identificativi del Committente, es. "Committente: Sig. Mario Rossi / Società Alfa S.r.l.")

Il/la sottoscritto/a, pienamente consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ed agendo nel pieno rispetto dei doveri di diligenza, perizia, lealtà e trasparenza imposti dal Codice Deontologico degli Ingegneri Italiani, sotto la propria esclusiva responsabilità,

### DICHIARA

1. Che, nell'espletamento dell'incarico professionale in oggetto, si è avvalso dei seguenti sistemi di Intelligenza Artificiale (AI) per lo svolgimento di attività meramente strumentali e di supporto, come di seguito specificato:

| Tipologia di Sistema / Software AI                                                        | <u>Eventuali Osservazioni</u> (es. menzione della finalità Strumentale e di Supporto)                          |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>Esempio: Software di Progettazione Generativa (es. Autodesk Fusion 360, nTopology)</i> | <i>Esempio: Esplorazione di alternative per l'ottimizzazione topologica di elementi strutturali secondari.</i> |

|                                                                                             |                                                                                                             |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>Esempio: Piattaforma di Machine Learning per Analisi Dati (es. custom script Python)</i> | <i>Esempio: Analisi predittiva dei consumi energetici dell'edificio basata su dati storici e climatici.</i> |
| <i>Esempio: Assistente AI per la redazione (es. ChatGPT, CoPilot)</i>                       | <i>Esempio: Supporto alla stesura e revisione formale di bozze di relazioni tecniche non asseverative.</i>  |
| (Aggiungere o modificare righe secondo necessità)                                           |                                                                                                             |

2. Che l'utilizzo di detti sistemi è finalizzato esclusivamente a supportare ed efficientare il processo progettuale e/o analitico, e che **il lavoro intellettuale** del professionista, comprensivo della definizione delle strategie, dell'impostazione dei criteri e dei vincoli, della supervisione critica del processo, nonché della validazione, interpretazione e scelta finale dei risultati, **costituisce l'elemento prevalente e fondante della prestazione d'opera resa**.
3. Che, pertanto, il/la sottoscritto/a assume la piena ed esclusiva paternità intellettuale e responsabilità professionale, civile, penale e disciplinare per ogni elaborato, calcolo, relazione, disegno e conclusione forniti al Committente nell'ambito del suddetto incarico, indipendentemente dagli strumenti utilizzati per la loro elaborazione.
4. Che, in ogni caso, il professionista informa e garantisce al Committente il pieno rispetto della normativa vigente sul trattamento dei dati personali (Reg. UE 2016/679 e d.lgs. n.193/2006), come da specifica informativa.

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo, \_\_\_\_\_ Data, \_\_\_\_\_

Il Dichiarante

(Firma per esteso)

Ing./ Ing. iunior \_\_\_\_\_

*Si allega copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n.445/2000.*

DICHIARAZIONE

Il/La sottoscritto/a Ing. /Ing.iunior

\_\_\_\_\_ (Nome e Cognome)

Nato/a        a        \_\_\_\_\_ (Prov.       )        il

\_\_\_\_\_ Residente in \_\_\_\_\_ (Prov.       )

Via/P.zza        \_\_\_\_\_ n.       

C.A.P. \_\_\_\_\_, Codice Fiscale: \_\_\_\_\_

Iscritto/a all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di \_\_\_\_\_ al

n. \_\_\_\_\_ Sezione \_\_\_\_\_ Settore/i \_\_\_\_\_

**OGGETTO: Dichiarazione concernente l'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale a fini strumentali per l'esecuzione della prestazione professionale relativa a:**

\_\_\_\_\_

(Descrizione sintetica dell'incarico/progetto, es. "Progettazione strutturale dell'edificio sito in...")

\_\_\_\_\_

(Identificativi del Committente, es. "Committente: Sig. Mario Rossi / Società Alfa S.r.l.")

Il/la sottoscritto/a, in adempimento all’obbligo di cui all’articolo 13, comma 2, della legge n.132/2025 e agendo nel pieno rispetto dei doveri di diligenza, perizia, lealtà e trasparenza imposti dal Codice Deontologico degli Ingegneri Italiani, sotto la propria esclusiva responsabilità,

DICHIARA

1. Che, nell'espletamento dell'incarico professionale in oggetto, si è avvalso dei seguenti sistemi di Intelligenza Artificiale (AI) per lo svolgimento di attività meramente strumentali e di supporto, come di seguito specificato:

|                                                                                             |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tipologia di Sistema / Software AI                                                          |
| <i>Esempio: Software di Progettazione Generativa (es. Autodesk Fusion 360, nTopology)</i>   |
| <i>Esempio: Piattaforma di Machine Learning per Analisi Dati (es. custom script Python)</i> |

|                                                                       |
|-----------------------------------------------------------------------|
| <i>Esempio: Assistente AI per la redazione (es. ChatGPT, CoPilot)</i> |
| (Aggiungere o modificare righe secondo necessità)                     |

2. Che l'utilizzo di detti sistemi è finalizzato esclusivamente a supportare ed efficientare il processo progettuale e/o analitico, e che **il lavoro intellettuale** del professionista, comprensivo della definizione delle strategie, dell'impostazione dei criteri e dei vincoli, della supervisione critica del processo, nonché della validazione, interpretazione e scelta finale dei risultati, **costituisce l'elemento prevalente e fondante della prestazione d'opera resa**.
3. Che, pertanto, il/la sottoscritto/a assume la piena ed esclusiva paternità intellettuale e responsabilità professionale, civile, penale e disciplinare per ogni elaborato, calcolo, relazione, disegno e conclusione forniti al Committente nell'ambito del suddetto incarico, indipendentemente dagli strumenti utilizzati per la loro elaborazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo, \_\_\_\_\_ Data, \_\_\_\_\_

Il Dichiarante

(Firma per esteso)

Ing./Ing. iunior \_\_\_\_\_

# COMITATO ITALIANO INGEGNERIA dell'INFORMAZIONE

## IMPATTO DELLA LEGGE 132/2025 (IN VIGORE DAL 10/10/2025) SULLA PROFESSIONE DI INGEGNERE

Nella **Legge 132/2025** c'è un articolo specifico che riguarda le **professioni intellettuali**, quindi anche quella di ingegnere. Si tratta dell'**Articolo 13 – Disposizioni in materia di professioni intellettuali**, che stabilisce due principi fondamentali:

### 1. Uso dell'IA come supporto

L'intelligenza artificiale può essere utilizzata dai professionisti (avvocati, **ingegneri**, architetti, medici, ecc.) solo **per attività strumentali e di supporto alla loro attività**. Deve quindi **prevalere sempre il lavoro intellettuale proprio del professionista**, che resta il cuore della prestazione.

### 2. Trasparenza

Per assicurare il rapporto fiduciario tra professionista e cliente, le **informazioni relative ai sistemi di intelligenza artificiale utilizzati** dal professionista devono essere comunicati al soggetto destinatario della prestazione intellettuale **con linguaggio chiaro, semplice ed esaustivo**.

## ⚙ Cosa cambia per gli ingegneri?

### 1. IA solo come strumento di supporto

- **L'ingegnere può usare sistemi di intelligenza artificiale per:**
  - calcoli strutturali complessi, simulazioni, ottimizzazione dei progetti;
  - analisi predittive (consumo energetico, impatto ambientale, manutenzione predittiva);
  - generazione di bozze di elaborati tecnici, relazioni o disegni.
- **La responsabilità intellettuale e decisionale rimane però al professionista:** l'IA non può sostituirsi al giudizio tecnico dell'ingegnere.

### 2. Trasparenza verso il committente

- **L'ingegnere deve informare il cliente** se utilizza strumenti basati su IA.
- L'informazione deve essere:
  - **chiara** (niente linguaggio troppo tecnico),
  - **completa** (specificare come e perché si usa l'IA e quali strumenti),
  - **corretta** (non creare false aspettative).
- Esempio: in una relazione tecnica si può inserire una nota tipo: *“Nell'elaborazione dei modelli di calcolo si è fatto uso di strumenti di intelligenza artificiale (o dei seguenti strumenti tool1, tool2, tool3 ... - in caso di infrastrutture critiche) per simulazioni predittive, sotto supervisione e validazione professionale”*.

### 3. Tutela del rapporto fiduciario

- Il cliente deve percepire che:
  - le decisioni finali sono sempre prese dall'ingegnere;
  - l'ingegnere rimane responsabile e garante della correttezza del lavoro;
  - l'uso dell'IA serve a migliorare qualità, rapidità ed efficienza, non a ridurre la professionalità.

## 4. Responsabilità professionale

- In caso di errore, non si può “scaricare la colpa” sull’IA: la responsabilità resta personale.
- È opportuno documentare come l’IA è stata usata, per dimostrare controllo e vigilanza sul processo.

## 5. Implicazioni pratiche

- Nei bandi pubblici e negli incarichi privati, sarà più frequente trovare richieste di dichiarare l’uso di IA nei progetti.
- Potrebbe diventare prassi standard inserire nei contratti e nelle relazioni tecniche un paragrafo di trasparenza sull’IA.
- Opportunità di formazione: gli Ordini dovranno probabilmente attivare **corsi di aggiornamento su AI & responsabilità professionale**.

## 🔗 Cosa succede se non si rispettano obblighi art. 13?

La **Legge 132/2025**, all’art. 13, si limita a fissare i principi per le professioni intellettuali (uso dell’IA come supporto e obbligo di informare il cliente) **non prevede direttamente sanzioni specifiche in quell’articolo**.

Tuttavia, se un ingegnere non rispetta questi obblighi, possono scattare conseguenze su più livelli:

### 1. Responsabilità disciplinare

- La mancata trasparenza verso il cliente o l’uso improprio di strumenti di IA potrebbe configurare:
  - violazione dell’attuale **codice deontologico (art. 3, 10 e 12)**
  - compromissione del **rapporto fiduciario** con il cliente,
  - quindi **sanzioni disciplinari** (avvertimento, censura, sospensione, cancellazione).

### 2. Responsabilità civile

- Se l’IA produce errori (es. calcolo strutturale sbagliato, simulazione energetica falsata) e il professionista non ha vigilato, resta responsabile **in sede civile** per danni al cliente o a terzi.
- L’assicurazione professionale potrebbe non coprire il danno se si dimostra uso negligente o non dichiarato di IA.

### 3. Responsabilità penale

- In casi gravi (crolli, lesioni, incidenti), l’uso scorretto o non dichiarato di IA **non esonera dalla responsabilità penale** del professionista.
- La legge ribadisce che la decisione deve sempre rimanere umana: quindi l’ingegnere è garante dell’esito del lavoro.

### 4. Violazione dei diritti del cliente

- Non informare il cliente sull’uso di IA viola il principio di **trasparenza contrattuale**.
- Questo può portare:
  - contestazione dell’incarico,
  - richieste di risarcimento,

## COMITATO ITALIANO INGEGNERIA dell'INFORMAZIONE

- in alcuni casi, **nullità della clausola contrattuale** o dell'incarico stesso, se si prova un vizio del consenso.

### ✦ In sintesi:

La legge non introduce sanzioni in quell'articolo, ma **richiama la responsabilità già esistente del professionista**.  
Chi non si adegua rischia sul piano **disciplinare, civile e penale**.

### IMPATTO SU CODICE DEONTOLOGICO

- Sarebbe opportuno: armonizzare il Codice con la nuova legge e rendere inequivocabile il richiamo all'IA, evitando zone grigie interpretative.
- Cosa inserire:
  - un articolo ad hoc che richiami espressamente l'obbligo di trasparenza nell'uso di IA;
  - la precisazione che l'ingegnere mantiene sempre la responsabilità esclusiva dell'attività svolta anche se usa strumenti di IA;
  - l'indicazione che l'omessa informazione costituisce violazione deontologica.
- Benefici: dare agli Ordini territoriali una base chiara per giudicare i casi disciplinari, senza dover "forzare" articoli generali (art. 3, 10 e 12).

### Bozza di nuovo articolo deontologico (da inserire, ad es. dopo l'Art. 12)

#### Art. X – Utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale

1. L'Ingegnere può avvalersi di strumenti di intelligenza artificiale unicamente come supporto tecnico-operativo alla propria attività professionale, restando in ogni caso esclusiva la responsabilità intellettuale, decisionale e deontologica dell'opera svolta.
2. L'uso di sistemi di intelligenza artificiale non può in alcun modo sostituire il giudizio professionale, l'autonomia tecnica e l'attività intellettuale dell'Ingegnere.
3. L'Ingegnere è tenuto a informare preventivamente e in forma chiara, completa e comprensibile il committente circa l'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale nell'espletamento dell'incarico professionale, precisandone le modalità e le finalità.
4. La mancata informazione al committente o l'utilizzo improprio degli strumenti di intelligenza artificiale costituiscono violazione deontologica, suscettibile di sanzione disciplinare ai sensi dell'art. 22 del presente Codice.

### IMPATTO SULLE POLIZZE RC PROFESSIONALE DEGLI INGEGNERI

#### 1. Copertura attuale

- Le polizze RC professionale oggi coprono gli **errori, le omissioni o le negligenze** nell'esercizio dell'attività professionale.
- Se l'ingegnere usa l'IA in modo corretto e ne mantiene il controllo, **il danno dovrebbe essere coperto**, perché rientra nella normale attività professionale.

## COMITATO ITALIANO INGEGNERIA dell'**INFORMAZIONE**

### 2. Possibile area grigia

- Se l'ingegnere non dichiara l'uso dell'IA al cliente (violando l'art. 13), l'assicuratore potrebbe sostenere che:
  - il comportamento è contrario alla legge e al codice deontologico,
  - quindi si tratta di **colpa grave o violazione di obblighi informativi**, potenzialmente **esclusi dalla copertura**.

### 3. Evoluzione futura

- È probabile che, con l'entrata in vigore della legge, le compagnie assicurative:
  - inseriscano **clausole specifiche sull'uso di IA**, chiedendo di dichiararlo nell'attività;
  - prevedano estensioni di garanzia o premi differenziati in base al livello di utilizzo di strumenti di IA;
  - richiedano maggiore **documentazione** a supporto (ad es. note su come l'IA è stata impiegata, supervisione umana, ecc.).

### 4. Raccomandazione pratica

- Gli ingegneri dovrebbero:
  - **informare la compagnia assicurativa** se utilizzano regolarmente strumenti di IA per attività professionale;
  - verificare se la polizza contiene **esclusioni generiche per nuove tecnologie**;
  - chiedere un'**integrazione o aggiornamento della copertura** per essere certi che l'uso di IA sia esplicitamente compreso.

---

#### ★ In sintesi:

Al momento non c'è un obbligo normativo di aggiornare le polizze, ma è fortemente consigliato.

Se l'uso dell'IA diventa parte rilevante dell'attività ingegneristica, sarà opportuno **adeguare le coperture assicurative**, per evitare contestazioni in caso di sinistro.

---